

I granata non riescono a fornire un rendimento soddisfacente
Il Torino supera a stento il Foggia: 1-0

Vivaci discussioni sulla regolarità del goal torinese
Segna Fanello nella ripresa
Rinaldi espulso per proteste

L'attaccante ha realizzato il punto al 25', su passaggio di Meroni - Secondo i foggiani, i due granata erano in fuori gioco all'inizio dell'azione, e Fanello era in posizione irregolare anche al momento del tiro - La ripresa televisiva ha smentito in parte gli ospiti - Rinaldi, capitano dei pugliesi, mandato negli spogliatoi dall'arbitro per la violenta reazione sua e dei compagni alla rete torinese

Il Torino ha superato per uno a zero il Foggia con un discorso goal realizzato da Fanello verso la mezz'ora della ripresa. Per i granata si è trattato di un successo molto importante, per i due punti arrivati a rafforzare la situazione di classifica, ma in quanto al gioco la gara di sabato ha ancora deluso gli appassionati sostenitori. Ed i tifosi, per una volta, si sono limitati nelle loro disapprovazioni, cercando di non accrescere le difficoltà del giocatore, smentendo tuttavia che nei periodi più delicati del confronto con la decisa formazione pugliese. Un commento conciso ed azzeccato alla partita. Una espulso negli spogliatoi il vice-commissario Giovanni Traversa: «Un pubblico generoso, ed un brutto incontro».

La squadra granata ha affrontato l'ultimo impegno del 1966 in una annessa formazione: costretto a rinunciare a Trebbi, Boichi ed a Poletti, infortunati, l'allenatore Nereo Rocco ha sostituito in prima linea lo sfiducioso Moschino con Fanello. L'attaccante calabrese ha realizzato la rete decisiva, ma non è certo riuscito a svolgere il lavoro di raccordo ed impostazione che solitamente fornisce il novarese, tuttora proprio Fanello ha dato modo di constatare che l'attuale «cristallo» di gioco del Torino sia legata in gran parte al movimento che ha ormai fatto presa nell'ambiente: «nei singoli atleti. Impreciso negli interventi ed incerto nella posizione da assumere sino al momento della rete. Fanello si è trasformato nel minuto finale. La soddisfazione per il punto segnato, ha di colpo liberato il giocatore dalle polemiche che l'avevano bloccato nei minuti precedenti, consentendogli di rendere al meglio delle sue possibilità.

Dopo il primo tempo incerto, comunque, i granata hanno reagito più con l'impeto che con il ragionamento al momento di un nuovo «a zero»: il Foggia è stato chiuso nella sua metà campo, a tratti addirittura nell'area, ha finito per incassare un goal, anche se gli ospiti sono certi che si è trattato di una «strenna» dell'arbitro goriziano Toselli, uno dei giovani direttori di gara della serie A, il quale peraltro ha negato un «penalty» al torinese, quando nei primi minuti Valade ha ribattuto con un braccio un tiro di Meroni. L'episodio della rete è stato logicamente il più emozionante della gara. Al 24' della ripresa, in un intervento volante su Fanello al limite dell'area, il difensore ospite Faleo ha toccato la palla col braccio. L'arbitro ha rilevato il fallo, l'azione però è proseguita e Combin, tentando una rovesciata, ha colpito di striscio al capo il «libero» avversario Tagliavini. Il signor Toselli concedeva la punizione al Torino per l'irregolarità commessa da Faleo (prime proteste dei foggiani), e Ferrini invece di tirare in porta toccava sulla destra verso Simoni, mentre Meroni e Fanello scattavano verso Moschino. Simoni deviate la palla verso la parte opposta dell'area pugliese dove Meroni la raccoglieva e tirava. Moschino respingeva la sfera, la riprende Meroni che anziché ritenere direttamente il goal, la passava alla destra di Fanello, solo, la devolveva facilmente in fondo alla porta.

Esultavano i granata, protestavano violentemente gli ospiti, secondo i quali Meroni e Fanello erano entrambi in fuori gioco già al momento in cui Ferrini aveva calcato la punizione, ed il calabrese vi era restato sino al termine dell'azione. La rapidità della manovra e l'ammassarsi dei giocatori delle due squadre nell'area foggiana hanno impedito di seguire l'azione e di dare un giudizio sicuro, tuttavia il film trasmesso sabato a via della Tv ha permesso di constatare come Meroni fosse praticamente a fondo campo al momento del passaggio a Fanello Resta valida, quindi, soltanto l'ipotesi di un iniziale fuori gioco degli attaccanti granata.

Non continuato nelle proteste, hanno convinto il direttore di gara a recarsi dal guardalinee, il quale sbollottati entrambi. Il signor Toselli ha convalidato la rete, espellendo il capitano del Foggia, Rinaldi, il più deciso nelle proteste. In vantaggio e contro dieci avversari, il Torino ha cercato di controllare la partita, ha sfiorato il secondo punto con Combin, ma i pugliesi si sono poi gettati generosamente in avanti, creando alcune situazioni difficili in area granata. Proprio al

«Vogliono il Foggia in serie B»

La frase è dell'attaccante ospite Gambino - Lievi infortuni a Vieri, Cereser e Fossati - I granata ringraziano i tifosi



Le due ultime fasi del discorso goal del Torino: in alto, Meroni raccoglie il pallone, respinto dal portiere Moschino (a terra) e si appresta a passarlo verso il centro; in basso, Fanello a porta vuota può segnare con una certa facilità (foto Moisio)

Valido o in «fuori gioco» il goal di Fanello che ha deciso Torino-Foggia? Negli spogliatoi dello Stadio, sabato sera, le polemiche sono continuate vivaci, su posizioni opposte facilmente prevedibili. Secondo i granata, Meroni ha passato indietro la palla al compagno, e per loro era sufficiente questa precisazione per chiudere ogni discussione. Piuttosto decise le affermazioni di Rinaldi, il giocatore espulso: «Io non parlo per rancore nei confronti del Torino, la partita era delicata per granata come per noi. Appunto perché si trattava di una gara difficile, non si poteva mandare un arbitro più esperto del signor Toselli? Mi ha calcato via senza un motivo preciso, forse perché ero il capitano. Al trentatreesimo, dopo aver scattato verso Moschino. Simoni deviate la palla verso la parte opposta dell'area pugliese dove Meroni la raccoglieva e tirava. Moschino respingeva la sfera, la riprende Meroni che anziché ritenere direttamente il goal, la passava alla destra di Fanello, solo, la devolveva facilmente in fondo alla porta.

Bruno Perucca

TORINO: Vieri, Cereser, Fossati; Pujia, Maldini, Ferrini; Meroni, Simoni, Combin, Fanello, Facchin. FOGGIA: Moschini; Vivian, Valade; Tagliavini, Rinaldi, Faleo; Oltramari, Micheli, Trapedini, Gambino, Maloni. Arbitro: Toselli di Cormons. Colpo alla testa

Gravissimo all'ospedale un calciatore dell'Akras TARANTO, lunedì matt. Nel secondo tempo della gara Nardò-Akras, valevole per il girone C di Serie C, il ventisettenne Gabriele Scappi, mezzala della squadra di Agrigento, è rimasto colto alla testa in un fortuito scontro con un avversario. Sul momento non parve una cosa grave e il giocatore, che accusava solo un lieve dolore, rimase in campo terminando la partita.

Serie D - Quattro squadre lottano per il primato

La Sanremese batte il Pavia: 1-0 Sconfitto l'Asti a Gallarate: 0-1

Sanremo, lunedì matt. La Sanremese, con una condotta di gara generosa e brillante, ha meritatamente sconfitto l'imbattuta capolista. Il goal che ha risolto l'incontro è stato segnato da Ceserini su rigore al 15' della ripresa. Per una serie di falli di reazione sono stati espulsi nel secondo tempo Arpiani e Giordano della Sanremese e Sangalli del Pavia. GALLARATESE-ASTI 1-0 - Giocando una partita impuntata sulla massima combattività e pur prendendo per una buona parte della ripresa, nella metà campo della Gallaratese, l'Asti ha dovuto incassare una immertita sconfitta ad opera della Gallaratese. La rete è scaturita al 41' della ripresa, quando Puricelli, rientrato da un infortunio che l'aveva tenuto ai bordi del campo per alcuni minuti, riusciva a deviare di testa in rete il pallone giungogli da Foresti. PRO VERCELLI - VOGHERA 2-1 - Una Pro Vercelli inedita, generosa e tenace, ha superato un Voghera liriconoscibile. Gli ospiti, schieratisi con cinque riserve, si sono dimostrati nettamente superiori ai padroni di casa come prestanza fisica, ritmo e velocità. Incassato un goal al 14' su una punizione battuta da Massonina, i bianchi vercellesi hanno pareggiato al 30' con azione di contropiede allegra centravanti Montuoro.

Il Milan (in nove) si afferma sul terreno della Roma: 1 a 0

Espulsi Lodetti e Noletti, per scorrettezze, al 20' ed al 35' della ripresa - Fra i due severi provvedimenti dell'arbitro, Rivera ha realizzato di testa la rete della vittoria L'assenza di Barison e la posizione arretrata di Peirò hanno nuociono ai giallorossi



Il colpo di testa con il quale Rivera ha realizzato il goal della vittoria rossonera sulla Roma (Tel. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina. Fine d'anno senza i tradizionali botti dei mortaretti per i tifosi romantici, la squadra giallorossa, sabato scorso, ha visto bruscamente interrotta la sua brillante serie positiva da un Milan che all'Olimpico ha confermato di essere in netta ripresa. La sconfitta per una rete a zero ha lasciato sconcertato il grande pubblico che si era assiepolto sulle gradinate e sulle tribune fin da due ore prima dell'inizio dell'incontro, un fatto questo che non si verificava più da lunghissimo tempo. Brutto e malinconico il viso degli spettatori, che hanno procurato un incasso di 60 milioni e 555 mila lire, inferiore soltanto a quello registrato in occasione della partita con il Napoli all'inizio dell'attuale campionato.

Roma e Milan non hanno deluso sul piano del gioco: lo stato di testa ed anche piacevole. Ne le espulsioni di Lodetti prima, e di Noletti poi, decretate dall'arbitro Monti di Ancona nell'ultima parte del secondo tempo, debbono far pensare ad uno svolgimento di gara scorretto. Si è trattato di due episodi a sé stanti dovuti a nervosismo più che a cattiveria e che, in ogni caso, non hanno avvelenato lo spirito della contesa. Il Milan ha prevalso soprattutto perché Silvestri ha visto più chiaro del suo collega Pugliese, nell'occasione vittima di due gravi ingenuità. Prima, gettando anziché in avanti la palla, e secondariamente, per un errore di giudizio, si è lasciato tentare da Rivera, all'ultimo istante, di un colpo di testa che gli ha permesso di realizzare il goal della vittoria.

La Lecco bloccato dal Vicenza: 0 a 0

Il Lecco bloccato dal Vicenza: 0 a 0

Lecco, lunedì mattina. Contro un avversario diretto nella lotta per la salvezza, il Lecco ha perso (in casa) contro il Lanerossi Vicenza un punto che vale il doppio. La gara è finita sullo zero a zero, e non sono serviti a nulla i molti rivoluzionamenti apportati dal trainer Piccoli alla formazione lombarda: ben quattro rientri e tre spostamenti di giocatori. Inoltre i lariani non hanno saputo sfruttare, come già contro la Spesa, le opportunità offerte nell'ultima partita casalinga, il vantaggio numerico di un uomo di più per buona parte della ripresa. Ciò è avvenuto a causa dell'espulsione di Carantini, stopper vicentino, al 20' della ripresa, per un fallo su Bonfanti. Angeli non è stato capace di svolgere il compito di regista della squadra e le tre «punte» sono mancate completamente all'attesa. Di veramente importanti, gli at-

Bologna in difficoltà contro il Venezia: 0-0

Ferruccio Mazzola e Bertogna i migliori fra gli ospiti, applauditi dal pubblico emiliano

Bologna, lunedì mattina. Il Bologna non è riuscito sabato a battere il Venezia ed è uscito dal campo fra i fischi del suo pubblico, che ha applaudito invece gli ospiti. La squadra rossoblu ha fornito la prova peggiore della stagione. Pur attaccando per quasi tutta la partita la formazione emiliana è apparsa impacciata, senza grinta, confusa. Alla mediocre prestazione degli uomini di centrocampo — Haller, Turra e Fogli — ha fatto riscontro quella altrettanto mediocre di Pasutti, Nielsen e Perani. Il Venezia si era presentato a Bologna con il proposito di non perdere. C'è riuscito e poteva anche conquistare il successo pieno. Bertogna è risultato il giocatore più insistito: ha mancato, per un soffio, un paio di reti ed è stato fermato, senza tanti complimenti, quando si è presentato con Bertogna, è stato Mazzola l'altro cardine della squadra: Ferruccio corre molto, vede il gioco con intelligenza, si proietta anche in area a concludere. E' stato uno dei migliori in senso assoluto. BOLOGNA: Vavassori; Roveri, Ardizoni; Furlanis, Mucchi, Turra; Perani, Fogli, Nielsen, Haller, Pasutti. VENEZIA: Bubacco; Grossi, Mancini, Canciani, Nanni, Spagni; Bertogna, Fochissimo, Benítez, Mazzola, Dori.

TELEVISORI Grundig-Voxson Philco-Telefunken DA LIRE 99.000 in più

RADIOFONO GRUNDIG ORIGINALE LIRE 80.000 LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE GRANDI MARCHE DA LIRE 50.000 IN PIÙ ATTENZIONE: TELEVISORI 23" PRIMO E SECONDO CANALE LIRE 72.000 A tutti gli acquirenti di un televisore verrà data in omaggio una radio portatile transistor

Resultati e classifiche GIRONA B - RISULTATI: Albenga-Imperia 2-0 (giocata il 26 dicembre); Derthona-Alasio 1-0; Borgomanero-Cuneo 1-1; Casale-Gruppo C 1-0; Gallaratese-Asti 1-0; Macchi-Sestri Levante 5-0; Sarzanese-Pavia 1-0; Sarzanese-Ivrea 2-1; Pro Vercelli-Voghera 2-1. CLASSIFICA: Pavia punti 20; Asti, Sanremese e Gallaratese 19; Gruppo C 17; Macchi 16; Sarzanese, Casale e Borgomanero 15; Albenga 14; Pro Vercelli e Derthona 13; Voghera 12; Cuneo 11; Sestri Levante, Alasio, Imperia e Ivrea 8.